

fuoi nemici, erano poi stati vinti, & domati da lui; & tutto che gli restasse, quasi per estinguere le reliquie della guerra, a superare il Duca Federico, & Lantgravio, li quali disperando, come capi di questi tumulti, di poter ottenere gratia da Cesare, continuavano ad essergli contumaci; nondimeno vedevasi, che le forze di questi non farebbono state bastanti a poter lungamente reggere contra l'armi vittoriose di così gran Principe. Questa cosa più altamente penetrando nell'animo del Pontefice, lo fece avveduto, quanto fossero stati buoni quei consigli, che gli erano dati da' Vinetiani; onde ne laudava molto la prudenza di quel Senato. Vedeva non essergli alcuna di quelle cose riuscita, ch'egli s'era prima proposte ne' suoi concetti; il Concilio, benché per l'avvicinarsi della guerra, se ne fossero partiti alcuni Prelati, rimanere tuttavia aperto, anzi con maggiore suo pericolo, per desiderio che haveva Cesare di conservarsi, co'l dare loro alcuna satisfattione, la devotione de' popoli di Lamagna venuti alla sua ubbidienza, co'l muovere l'armi fuor d'Italia; nè essersi procurata al Duca Pier Luigi molta sicurtà, poichè così presto doveva l'Imperatore rimaner libero da quella guerra, stimata prima assai più lunga, & difficile; & della gloria ancora, che sperava poter venire al suo nome rimaneva dal giudizio de' gli huomini defraudato, poichè tutta era data a Carlo, perchè con l'ingegno, & virtù sua havebbe superata ogni difficoltà. Però havendo richiamato le sue genti dal campo Imperiale, dolevasi apertamente, che Cesare non havebbe partecipato con lui de' gli utili della guerra, dandogli parte de' denari cavati dalle taglie de' popoli, che si componevano; nè pur comunicati a lui, nè a' suoi rappresentanti gli consigli più importanti della pace, & della guerra, com'era conveniente, essendo egli stato partecipe delle spese, & de' travagli. Ma all'incontro (come facilmente, ove non siano gli animi ben disposti, nasce occasione di contese) diceva Cesare, essergli dal Pontefice mancato della promessa, & del debito; perciocchè non essendo ancora

1546

*Pontefice
ingannato
ne' suoi di-
segni.*

*Sim. fra
disgustato
di Cesare.*

*Et Cesare
di lui.*

for-